

In aumento i costi per il personale dell'area sperimentazione (+30,0%) - nella quale l'utilizzo ore-uomo è passato dalle 34.374 del 1999 alle 38.445 del 2000 - e dell'area ricerca (+46,2%), in cui si registra una variazione ore-uomo di +15,5% (5.070 del 2000 contro le 4.390 del 1999).

L'area analisi conosce una flessione dei costi del 13,2%, conseguente alla riduzione di 209 ore-uomo.

Il consistente aumento delle prestazioni di terzi è correlato soprattutto all'area sperimentazione.

Nel 2000 i costi generali diminuiti del 4,3%, rispetto all'anno precedente, sono stati attribuiti per il 29,2% all'area analisi (-30% rispetto al 1999), il 58,3% all'area sperimentazione (+4,8% rispetto al 1999) e per il 12,5% all'area ricerca (+17,4% rispetto al 1999).

I ricavi, aumentati del 9,3% rispetto al 1999, provengono per il 55,6% (-1,1% rispetto al 1999) dall'attività di analisi e sperimentazione, per il 20,1% dall'attività di ricerca (+24,5%) e per il 10,7% dai servizi esterni (+112,3%).

I dati relativi all'attività operativa sono riassunti nei seguenti elaborati ed evidenziano la riduzione (-16,2%) dei costi per le analisi e la sperimentazione e l'incremento di quelli destinati alla ricerca (+29,7%). Lo svolgimento delle suddette attività ha inciso per l'89,2% nel 1999 e per l'80,2% nel 2000 sul totale dei costi ed ha prodotto ricavi per 3.159,0 milioni nel 1999 (83,7% del totale) e 3.223,0 milioni nel 2000 (80,7% del totale).

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

1999	Costi A						Costi B	TOTALE COSTI	Ricavi						Ricavi C	COSTI - RICA VI
							Costi generali	A + B	Fatturato			Non fatturato			Totale ricavi	C - (A + B)
	Personale	Beni di consumo	Prestazioni di terzi	Analisi/Ass. interne	Ammortamento	Totale costi diretti			Analisi	Missioni servizi	Ricerche	Anal./ass. interne	Servizi esterni	Contrib. MICA		
Analisi e sperimentazione	1.899	724	106		556	3.285	2.652	5.937	2.244						2.244	-3.692
Missioni e serv. fatturati	82					82	114	195		334					334	156
Serv. non fatturati	92					92	128	220						202	202	-18
Analisi/ass. interne	51			41		92	71	163					78		78	-85
Ricerche	693					693	967	1.661				646			915	-746
Formazione	142					142	198	339								-339
Totale	2.958	724	106	41	556	4.385	4.130	8.514	2.244	334	646	78	202	269	3.773	-4.724

(in milioni di lire)

2000	Costi A						Costi B	TOTALE COSTI	Ricavi						Ricavi C	COSTI - RICA VI
							Costi generali	A + B	Fatturato			Non fatturato			Totale ricavi	C - (A + B)
	Personale	Beni di consumo	Prestazioni di terzi	Analisi/Ass. interne	Ammortamento	Totale costi diretti			Analisi	Missioni servizi	Ricerche	Anal./ass. interne	Serv. Esterno	Contrib. MICA		
Analisi e sperimentazione	1.663	603	216		631	3.113	1.865	4.978	2.221						2.221	-2.757
Missioni e serv. fatturati	184	26				210	206	416		265	10				277	-139
Serv. non fatturati	273					273	306	578					429		429	-149
Analisi/ass. interne	44			36		80	49	129				64			64	-66
Ricerche	950	140				1.090	10.965	2.155			794			207	1.002	-1.152
Formazione	301					301	337	638								-638
Totale	3.413	770	216	36	631	5.067	3.828	8.895	2.221	265	804	64	429	207	3.993	-4.902

L'analisi dei costi e dei ricavi delle analisi merita i seguenti ulteriori approfondimenti.

(in milioni di lire)

	1999		2000	
<u>costo diretto</u>	3.285	0,26	1.865	0,09
n. prestazioni	12.600		19.516	
<u>costo totale</u>	5.937	0,47	4.978	0,25
n. prestazioni	12.600		19.516	
<u>ricavo</u>	2.244	0,18	2.221	0,11
n. prestazioni	12.600		19.516	
<u>ricavo</u>	2.244	0,38	2.221	0,45
costo totale	5.937		4.978	

Gli indicatori evidenziano la riduzione del costo di ciascuna prestazione, il quale consente il miglioramento del rapporto ricavo/costo totale nonostante la diminuzione del ricavo per prestazione.

4.5 – I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

La Stazione espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono per ogni utile comparazione, quelli relativi al 1997.

Al riguardo saranno evidenziati gli elementi innovativi e gli scostamenti registrati, anche in ragione di una diversa rappresentazione contabile in conseguenza delle osservazioni già formulate nel precedente referto, la quale, peraltro, risulta ancora influenzata dall'adozione di criteri tecnicamente errati che incidono sulla piena attendibilità dei dati.

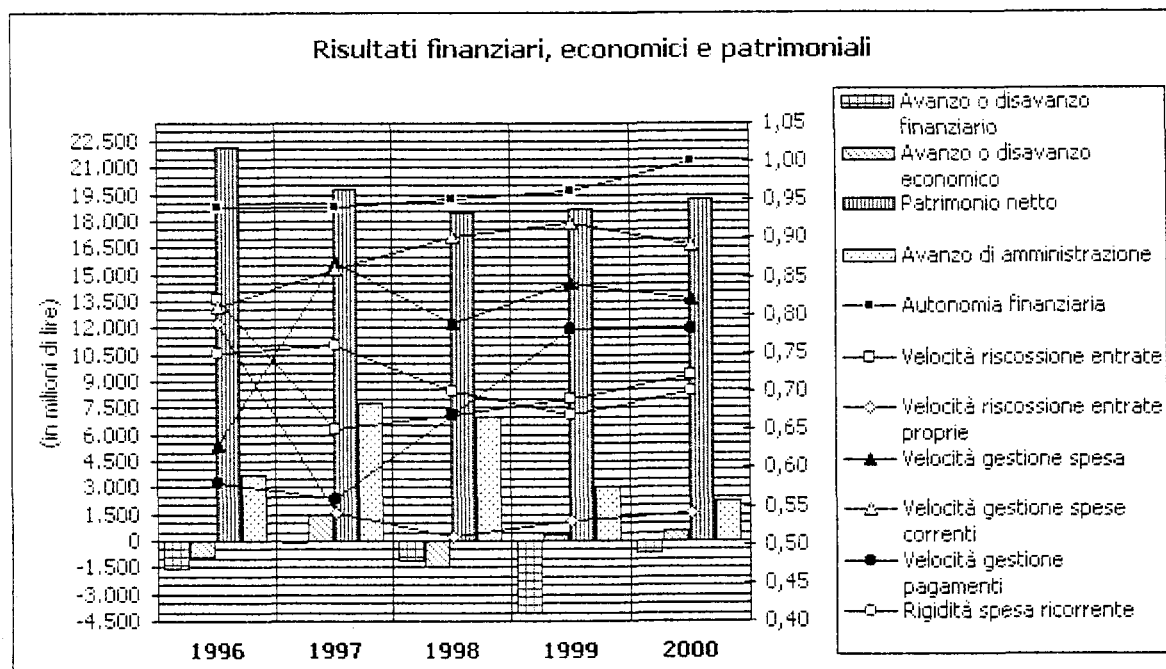
(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
Disavanzo finanziario	-135,3	-1.124,9	-4.047,1	-708,1
Avanzo/disavanzo economico	1.515,5	-1.450,8	325,7	539,5
Patrimonio netto	19.840,8	18.390,0	18.715,7	19.255,2
Avanzo di amministrazione	7.790,7	7.016,6	3.025,6	2.244,4

Il disavanzo finanziario risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra entrate e spese correnti (1998: 8.419,4 mil. - 7.231,6 mil. = 1.187,8 mil.; 1999: 8.660,7 mil. - 7.133,7 mil. = 1.527,0 mil.; 2000: 8.527,9 mil. - 7.561,2 mil. = 966,7 mil.) e quello negativo tra entrate e spese in c/capitale (1998: 400,0 mil. - 2.712,7 mil. = -2.312,7 mil.; 1999: 269,0 mil. - 5.843,1 mil. = -5.574,1 mil.; 2000: 376,9 mil. - 2.051,7 mil. = -1.674,7 mil.).

Le variazioni registrate, nel triennio, sia per le entrate che per le spese correnti - su cui si è riferito nel paragrafo 4.3.1 - hanno determinato la flessione del relativo rapporto: 1998: 1,16; 2000: 1,13.

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali dal 1996 al 2000, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.



L'autonomia finanziaria si presenta in incremento sino al 2000, anno in cui raggiunge l'autonomia massima in conseguenza della cessazione del contributo statale.

L'autonomia contributiva presenta una lieve oscillazione (1996: 0,57; 2000: 0,59) in aumento derivante esclusivamente dalla variazione delle entrate correnti, atteso che le entrate contributive risultano quantificate in 5.000,0 mil. negli ultimi quattro esercizi.

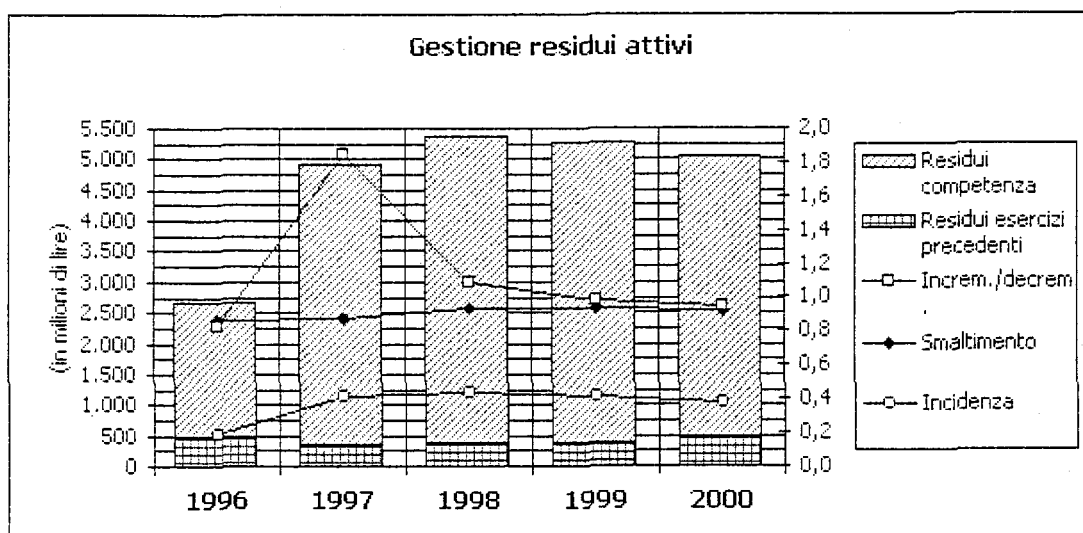
In netta flessione rispetto al 1996 (0,82), si rivela l'indice di riscossione delle entrate anche se in tendenziale recupero nei successivi esercizi (1997: 0,65; 1998: 0,67; 1999: 0,69 e 2000: 0,72); in diminuzione anche l'indice di velocità delle entrate proprie (1996: 0,79; 2000: 0,54), per le quali si registra il mancato incasso medio annuo di circa il 36% per le tasse di laboratorio e di circa il 49% per le entrate contributive.

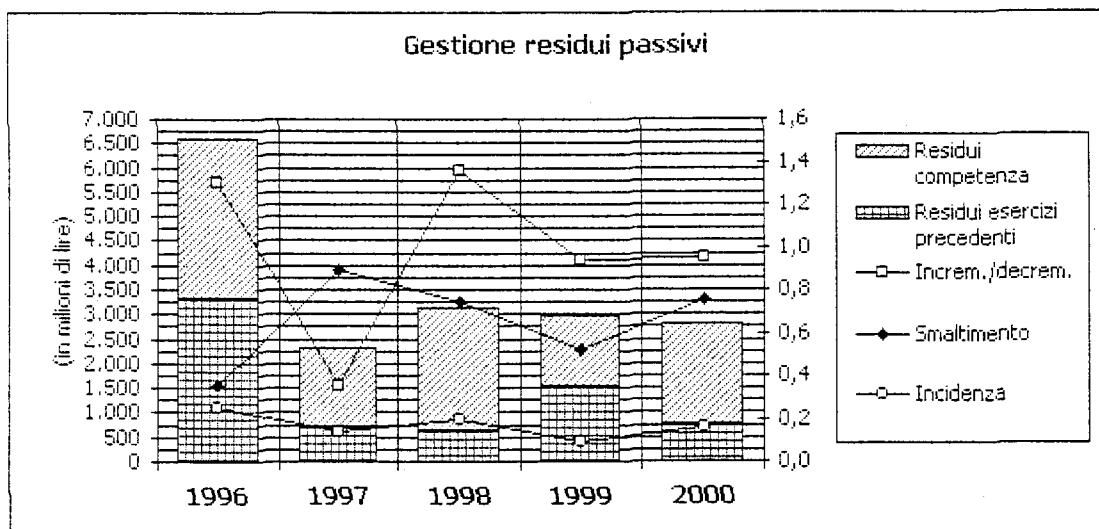
In lieve flessione la rigidità della spesa ricorrente (2000: 0,70) rispetto al 1996 (0,75), a seguito della maggior crescita delle entrate rispetto alle variazioni delle spese.

Apprezzabile l'indice di velocità delle spese correnti - che presenta,

sino al 1999 un continuo incremento (1996: 0,81; 1999: 0,92) - e l'indice di velocità della spesa, passata dallo 0,63 del 1996 allo 0,82 del 2000, e dell'indice di velocità alla gestione dei pagamenti, per il quale si registra un trend incrementale (1996: 0,58) attestatosi a 0,78 nell'ultimo biennio.

La situazione di residui evidenziata nei grafici che seguono risulta, rispetto al 1996, in peggioramento per i residui attivi ed in miglioramento per quelli passivi.





La massa dei residui attivi evidenzia un miglioramento come è rilevabile dal passaggio dall'indice di incremento (1997: 1,85; 1998: 1,09) ad un indice di decremento (1999: 0,98; 2000: 0,96) che permane, comunque, elevato in conseguenza della consistente incidenza dei residui di nuova formazione (1998: 0,44; 1999: 0,42; 2000: 0,38) che vengono riscossi, di norma, nell'esercizio successivo, determinando una elevata e stabile capacità di smaltimento (1998, 1999 e 2000: 0,93).

Al 31 dicembre 2000 risulta una minore incidenza delle somme rimaste da riscuotere nell'anno e un accrescimento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti.

In forte decremento i residui passivi in conseguenza della minore incidenza di quelli di nuova formazione e dall'aumento dello smaltimento che, nel 1998 e nel 1999, è stato determinato anche dalla cancellazione di residui rispettivamente di 421,6 mil. e 258,7 mil..

Il risultato economico non si appalesa attendibile in quanto ricomprende, come esposto nei precedenti referti, poste tipiche dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario.

L'indice di liquidità si presenta in diminuzione (1997: 4,42; 1998: 3,26; 1999: 2,04 e 2000: 1,56) a seguito dell'esecuzione di lavori di ristrutturazione e dall'acquisizione di strumentazione tecnica effettuate

negli ultimi due anni.

Nel 2000 lo stato patrimoniale espone, oltre al deficit di cassa per 476,7 mil., residui passivi per 2.802,0 mil. che ricomprendono l'anticipazione del tesoriere ed il cui importo non trova coincidenza con quello esposto nella situazione amministrativa.

A decorrere dal 1999 figura, nello stato patrimoniale, la polizza collettiva di capitalizzazione rivalutabile per l'accantonamento e la gestione del TFR. L'esposizione in bilancio, conseguente a tale diversa modalità di copertura, non risulta intelligibile in relazione alla movimentazione finanziaria ed economica e, più precisamente, in ordine ai pagamenti effettuati dall'ente a titolo di indennità di anzianità agli aventi diritto (coperti o non coperti dalla polizza) e ai relativi rimborsi da parte dell'assicurazione, nonché al pagamento del premio, all'adeguamento dello stesso e alla determinazione della quota annuale del TFR.

5 - STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI

5.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

La Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari è stata istituita con R.D. 2 luglio 1922 n. 1396. Ha la sua sede in Parma e, dal 1987, una distaccata ad Angri (SA), la quale non risulta ancora istituzionalizzata.

In ordine allo stato di attuazione del D.L.vo 540/99 il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 18 aprile 2000, ha deliberato, ai sensi dell'art. 11, c.2, la composizione del Consiglio di amministrazione:

- 12 consiglieri per la parte imprenditoriale, di cui 6 per il settore merceologico carni (5 di provenienza Industriale e 1 di provenienza Artigianale), 5 per il settore merceologico vegetali (4 di provenienza Industriale e 1 di provenienza Cooperative) ed 1 per il settore merceologico ittici di provenienza Industriale.
- 6 consiglieri per la parte delle amministrazioni e degli enti locali in rappresentanza del Ministero Industria, commercio e artigianato, del Ministero dell'Università, della Camera di commercio di Parma, della Camera di commercio di Salerno, della Regione Emilia Romagna e della Regione Campania.

Il Consiglio di Amministrazione, scaduto il 27 ottobre 1999, è stato rinnovato in data 10 dicembre 1999 per un triennio e, a seguito dello scioglimento dello stesso ai sensi del D.L.gs 540/99, è stato ricostituito in data 9 ottobre 2000, e resterà in carica per cinque anni come fissato nello Statuto, approvato con D.M. 4 aprile 2001.

Uguale durata è prevista per il Collegio dei revisori che è composto da due revisori effettivi e da due supplenti - designati dal Ministro delle attività produttive e dal Ministro dell'economia - e da un revisore effettivo e da uno supplente designato dall'associazione più rappresentativa degli industriali dei settori di competenza della Stazione di intesa con le altre associazioni interessate.

Il Collegio dei revisori alla scadenza della nomina, di durata triennale avvenuta il 5 febbraio 1998, è stato rinnovato con D.M. 14 febbraio 2001.

Il Presidente, il cui mandato è scaduto l'8 settembre 2000, è stato eletto, come previsto all'art. 4 del D.Lgs 540/99, dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 12 dicembre 2000.

A tutti i componenti gli organi spetta per ogni seduta un gettone di presenza di L. 30.000. Il compenso, che è previsto soltanto per i revisori, è stato determinato in L. 3.260.000 lorde annue per i componenti del Collegio maggiorato del 20% per il Presidente.

Il Collegio dei revisori si è riunito 8 volte nel 1998, 9 nel 1999 e 6 nel 2000 e, sulla base della documentazione prodotta, ha confermato la validità dell'azione di controllo.

Il Collegio ha formulato numerose osservazioni di natura amministrativo contabile ed ha affrontato le problematiche legate all'introduzione dell'euro e al conferimento degli incarichi, al fine di una contrazione della spesa.

5.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1997

A seguito delle osservazioni formulate e di richiesta di misure adottate ai sensi dell'art. 3, 6° comma, della L. 20 del 1994 l'ente ha fornito le seguenti precisazioni:

- in relazione alla istituzionalizzazione della Sezione di Angri, il Consiglio di amministrazione ne ha deliberato la trasformazione in Sezione nella riunione del 16 maggio 1985 inviando al MICA la delibera, che non risulta ancora approvata;
- l'invito della Corte dei conti, di promuovere più attività della ricerca delle aziende conserviere assoggettabili a contributo, è stato recepito ed ha portato alla individuazione di nuove aziende;
- in ordine all'impiego delle risorse in ricerca ed investimenti la Stazione nel ribadire che "le risorse contributive e le entrate dei servizi erogati sono

determinanti e alla base delle scelte dell'attività di ricerca (progetti annuali e pluriennali), dello sviluppo di nuovi servizi e degli investimenti in strutture tecniche, nuovi laboratori, nuove attrezzature scientifiche e di attività di presidio e di divulgazione", ha provveduto ad applicare le nuove tariffe per analisi approvate dal Consiglio di amministrazione nel 1998, ad ampliare il progetto di informatizzazione della contabilità istituzionale/commerciale mediante l'installazione di una versione aggiornata con investimenti di nuovi programmi ed attrezzature ed è stato realizzato un progetto informatico di monitoraggio e rilievo a distanza dei dati tecnici per l'assistenza remota delle aziende. In ritardo si presenta l'informatizzazione dell'ufficio contributi dovuto prevalentemente alla persistente carenza di personale amministrativo e alla necessità di formazione/addestramento dello stesso.

5.3 – Le risorse

Per un esame approfondito dei contenuti e dei costi dell'attività della Stazione alla stregua dei dati disponibili e delle conseguenti possibili elaborazioni, appare utile procedere all'analisi delle risorse sia sotto il profilo dell'acquisizione che dell'impiego.

5.3.1. La provenienza

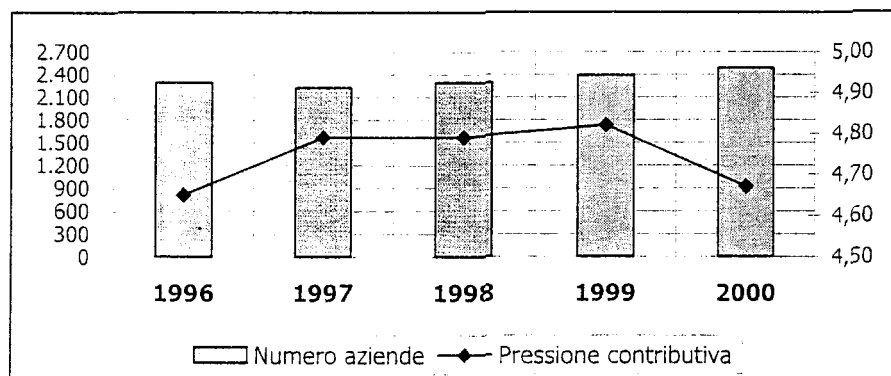
Dal prospetto seguente – che espone il totale delle entrate e la disaggregazione delle voci che le compongono – si rileva che le principali fonti di finanziamento sono costituite dalle entrate contributive, dalle entrate da attività e, in misura residuale, dai trasferimenti statali.

(in milioni di lire)

Anno	Totale entrate correnti	Entrate contributive	%	Trasfer. correnti	%	Entrate da attività	%	Trasfer. altri enti	%	Rend. e prov. Patrim.li	%	Poste correttive	%	Altre entrate	%
1997	13.662,4	10.682,9	78,2	641,9	4,7	2.051,5	15,0	30,0	0,2	188,5	1,4	9,2	0,1	58,4	0,4
1998	13.658,6	11.000,4	80,5	583,3	4,3	1.906,5	14,0	30,0	0,2	66,5	0,5	6,6	0,0	64,8	0,5
1999	14.856,6	11.499,7	77,4	530,0	3,6	2.683,4	18,1	30,0	0,2	38,0	0,3	10,3	0,1	65,2	0,4
2000	14.566,4	11.591,8	78,0	224,0	1,5	2.507,2	16,9	70,0	0,5	48,6	0,3	21,4	0,1	103,4	0,7

Le variazioni delle entrate correnti - che presentano un incremento 6,6% nel 2000 rispetto al 1997 - sono riconducibili all'incremento delle entrate contributive (+8,5% 2000/1997) e alle entrate da attività (+22,2% 2000/1997) attesa la continua flessione dei trasferimenti statali (-9,1% nel 1998 e nel 1999 e -57,74% nel 2000).

L'autonomia contributiva rimane sostanzialmente stabile (1997: 0,78; 1998: 0,80; 1999: 0,77 e 2000: 0,80) mentre la pressione contributiva risulta in flessione nel 2000 (4,76) rispetto ai precedenti esercizi (1996: 4,65; 1997 e 1998: 4,79; 1999: 4,82) in ragione del minor incremento dei contributi (1998: +3,0%; 1999: +4,5%; 2000: +0,8%) conseguente all'accresciuto numero di aziende assoggettate, passate dalle 2.295 del 1996 alle 2.484 del 2000.

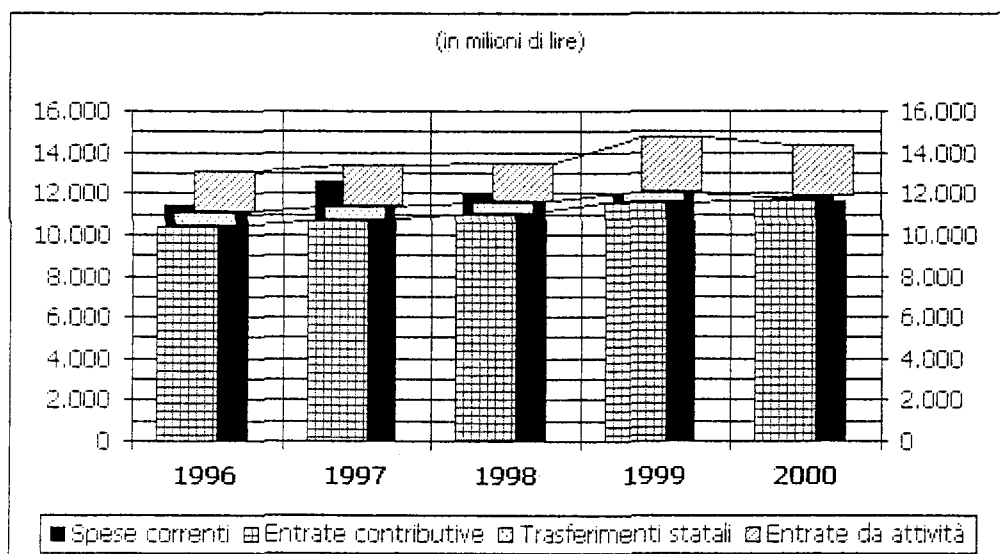


Nell'ultimo triennio le entrate da attività registrano un andamento, seppur discontinuo, positivo sia nei risultati complessivi (+22,2 nel 2000 rispetto al 1997) che in quelli disaggregati, i quali evidenziano la crescita di contratti (+6,9% nel 2000 rispetto al 1997) e delle tasse di laboratorio (+45,6%).

(in milioni di lire)

Anno	Totale entrate	Contratti	%	Tasse di laboratorio	%	Corsi	%	Boll. Uff. Pubblicaz.	%	Centro studi	%
1997	2.051,5	991,5	48,3	914,8	44,6	38,8	1,9	105,4	5,1	1,0	0,0
1998	1.906,5	686,5	36,0	1.078,0	56,5	67,2	3,5	73,8	3,9	1,0	0,1
1999	2.683,4	1.045,4	39,0	1.516,4	56,5	48,2	1,8	72,4	2,7	1,0	0,0
2000	2.507,2	1.060,8	42,3	1.332,1	49,6	53,1	1,7	71,7	2,9		

Il grafico che segue mostra lo sviluppo nell'ultimo quinquennio delle tre principali fonti di finanziamento poste a raffronto con le spese correnti.



L'andamento seriale evidenzia la continua flessione - ad eccezione del 1997 (+10,0%) - delle spese correnti (1998: -4%; 1999: -0,3%; 2000: -3,5%) e l'incremento delle entrate ed in particolare di quelle proprie, che nel 2000 hanno, in parte, sopperito alla diminuzione del contributo statale (-306 mil.).

Il rapporto tra le suddette fonti di finanziamento e le spese correnti è passato da 1.14 del 1996 a 1.23 del 2000.

5.3.2. La destinazione

Nei prospetti che seguono sono esposte le spese correnti e l'incidenza sul totale delle singole voci nonché la disaggregazione delle spese per acquisto di beni e servizi, poste a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

(in milioni di lire)

Anno	Totale spese correnti	Personale	%	Acquisto beni e servizi	%	Organi	%	Oneri finanziari e tributari	%	Poste correttive	%	Spese diverse	%
1997	12.563,1	8.257,2	65,7	3.499,4	27,9	28,1	0,2	129,6	1,0	369,5	2,9	279,3	2,2
1998	12.065,6	7.418,9	61,5	3.503,1	29,0	42,1	0,3	625,2	5,2	193,4	1,6	282,9	2,3
1999	12.026,9	7.343,5	61,1	3.498,4	29,1	41,4	0,3	548,9	4,6	316,1	2,6	278,6	2,3
2000	11.606,9	7.074,5	61,0	3.501,8	30,2	41,7	0,4	636,7	5,5	189,0	1,6	163,2	1,4

(in milioni di lire)

Anno	Totale acq. beni e servizi	Biblioteca	%	Materiale consumo ed energia	%	Spese generali	%	Pubblicazioni	%	Rappres. Convegni	%	Man. ord. Gestione auto Software	%	Prestazioni di terzi Incarichi	%
1997	3.499,4	181,8	5,2	1.177,5	33,6	1.145,1	32,7	68,4	2,0	89,6	2,6	535,9	15,3	301,1	8,6
1998	3.503,1	123,7	3,5	1.170,6	33,4	1.235,6	35,3	23,9	0,7	146,7	4,2	570,5	16,3	232,1	6,6
1999	3.498,4	131,4	3,8	1.260,8	36,0	1.207,1	34,5	33,7	1,0	149,8	4,3	507,7	14,5	207,9	5,9
2000	3.501,8	133,1	3,8	1.304,9	37,3	1.165,7	33,3	34,0	1,0	64,3	1,8	602,4	17,2	197,4	5,6

Le spese correnti mostrano un trend decrementale determinato prevalentemente dalla riduzione degli oneri per il personale rilevabile sia nei valori assoluti che nell'incidenza sul totale; le altre componenti rimangono sostanzialmente invariate.

Le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi evidenziano variazioni di scarso significato ad eccezione dell'incremento per i materiali di consumo per i laboratori.

L'esposizione seguente concerne la destinazione delle risorse per il personale evidenziandone il dato disaggregato di spesa.

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
Stipendi	5.207,5	4.942,9	4.786,4	4.590,7
Trattamento accessorio	688,5	738,6	880,2	906,2
Missioni	150,0	121,3	113,3	91,6
Contributi prev.li e ass.li	1.845,0	1.242,6	1.194,4	1.190,4
<i>Totale A</i>	7.891,0	7.045,4	6.974,3	6.778,9

Assicuraz. infortuni	50,6	57,7	55,3	39,9
Benefici ass.li	65,0	65,0	65,0	65,0
Mensa	170,3	161,7	157,3	160,0
Diritti analisi	56,7	54,9	64,7	
Controlli sanitari	23,6	34,1	26,9	30,7
<i>Totale B</i>	366,2	373,4	369,2	295,6

<i>Totale A + B</i>	8.257,2	7.418,8	7.343,5	7.074,5
---------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

La pianta organica del personale ha fissato in 136 le unità di dipendenti dell'Ente; al 31 dicembre 1997 ne risultavano in servizio 95 (oltre a 9 a tempo determinato) ridotte a 92 (oltre a 2 a tempo determinato) al 31 dicembre 2000.

L'onere medio è rimasto sostanzialmente invariato (1998: 69,4 mil.; 2000: 69,5 mil.).

5.4 - Attività

Anche negli esercizi in esame non risulta essere stato elaborato un effettivo documento di programmazione nel quale - sulla base dei risultati conseguiti e tenuto conto delle risorse disponibili - risultino fissati obiettivi e priorità coerenti con ravvisate esigenze dell'utenza da individuare anche a seguito dell'esame della tipologia e dell'entità delle prestazioni istituzionali richieste nonché, più in generale, delle potenziali necessità del mondo industriale interessato per favorirne competitività e sviluppo.

Per rendere più efficace l'attività di programmazione e controllo di gestione l'Ente ha proceduto ad una riorganizzazione aggregando il personale in Dipartimenti, i quali raggruppano centri di costo omogenei per attività.

Nel 1998 l'Ente, non disponendo delle contabilità per centri di costo, ha elaborato la tabella sottoindicata nella quale sono indicate le risorse stimate, distribuite nelle quattro attività istituzionali, sulla base dei dati di bilancio generale e delle disposizioni di quello commerciale.

Esercizio 1998

(in milioni di lire)

Attività						
		Costi	%		Ricavi	Risultato
Area ricerca	Progetti di ricerca	7.199,40	59,67	Contratti di ricerca	686,50	-6.512,90
	Presidio scientifico	1.629,20	13,50			-1.629,20
	Divulgazione e aggiornamento	1.105,40	9,16	Pubblicazioni, corsi, ecc.	148,65	-956,75
Area Servizi	Analisi e consulenze	2.131,70	17,67	Proventi dei laboratori	1.078,00	-1.053,70
		12.065,70	100,00		1.913,15	-10.152,55

A decorrere dal 1999 - portata a termine la ristrutturazione con l'assegnazione del personale ai Dipartimenti - l'Ente ha elaborato i seguenti dati riassuntivi al lordo degli oneri per il personale statale e previo rilevamento dell'impegno di tempo dedicato dal personale a ciascuna attività.